Anno XLVI - N. 258

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 2-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 16 settembre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

L'AVANZATA DELLE TRUPPE ITALIANE SULLE ALTURE DI DERNA

La brillante operazione di sabato

Il secondo battaglione ascari eritrei a Tripoli

NUOVE DEVASTAZIONI DEL TERREMOTO AI DARDANELLI

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il telegramma del gen. Briccola sul combattimento a Derna

ROMA, 15. — Ufficiale. — *Il generale Briccola, comandante il corpo di occupazione in Cirenaica, attualmente a Derna, manda per via di Bengasi il seguente radiotelegramma da Derna 14 (ore 20.10) giunto a Roma il 15 alle 14:*

«Stamane il generale Reisoli ha occupato la forte posizione che assicura il dominio di Kasar el Lehen e conseguentemente la strada di Sidi Aziz. Per compiere l'operazione ha fatto avanzare parte delle truppe del settore occidentale della piazza e ha spinto altre truppe del settore orientale fino a Kasar el Lehen e alle alture di Kasar-Ben.

L'azione delle truppe operanti nel settore occidentale ha tenuto per lungo tempo impegnati forti gruppi nemici decimandoli con fuoco della artiglieria. Invece nel settore orientale nons'incontro seria resistenza. Sulla posizione occupata è stata subito iniziata la costruzione di un'opera di fortificazione che questa sera stessa sarà presidiata mentre le truppe bivaccheranno sulle loro posizioni. Fra le colonne così operanti a grande distanza l'accordo è stato perfetto e ciò si deve all'intelligente e giuste disposizioni date dal generale Reisoli nonchè all'intelligente esecuzione da parte dei comandanti delle colonne stesse. Le truppe hanno dato buona prova di resistenza, nonostante la giornata afosa ed il loro morale è molto elevato. Le nostre perdite sono di tre morti e dieci feiti».

Come è noto la cinta di montagne che ad ogni lato chiudono completamente la città di Derna non è stata mai visitata dalle nostre truppe, le quali hanno voluto anzitutto fortificare perfettamente la città e garantire ad essa la fornitura d'acqua di cui gli arabi turchi tentavano sempre di privarla. Appunto per questa configurazione speciale del paese un allargamento delle nostre opere di fortificazione ed uno sbaragliamento del nemico sarebbero stati impossibili senza un impiego di numerose forze e queste appunto in questi ultimi tempi sono state colà concentrate, con speciale riguardo agli alpini e all'artiglieria da montagna, il cui impiego riuscirà preziosissimo. Era stato annunziato che il generale Salsa ne aveva assunto il comando. Egli è appunto uno specialista nella tattica alpina.

L'impresa preparata con la solita abilità dai nostri generali, come risulta dal dispaccio del Generale Briccola, è riuscita mirabilmente.

Dalla nuova posizione conquistata e fortificata le nostre truppe terranno lontano il nemico dalla città e potranno preparare il nuovo avanzamento.

L'arrivo a Tripoli del secondo battaglione d'ascari

TRIPOLI, 14, (ore 21.25). — Ufficiale. — *Nel pomeriggio è stato sbarcato il secondo battaglione degli ascari eritrei provenienti da Massaua. Il battaglione è formato da gente di Saganeiti e venne organizzato dal maggiore Hidalgo. Si distinse nei combattimenti di Agordat e di Kassala.*

Il battaglione è sbarcato insieme a una sezione di artiglieria da montagna composta di sudanesi. Il battaglione è attualmente al comando del maggiore Sardi.

La smentita di una notizia fantastica

TRIPOLI, 14, (ore 18.20). — Uff. — *Smentiscesi formalmente quanto un giornale di Roma afferma sotto il titolo «l'agguato di un capo arabo che voleva arrendersi». Non è mai esistita alcuna trattativa ne vi fu sortita di truppe da Zanzur.*

Onoranze al comandante Bucci

CASTELLAMARE DI STABIA, 15. — Questo consiglio comunale su proposta di vari consiglieri ha per acclamazione solennemente concesso la cittadinanza onoraria al comandante Umberto Bucci che partecipò al raid dei Dardanelli. E' stata poi fatta al Bucci una entusiastica dimostrazione.

L'obolo nazionale degli espulsi

ROMA, 15. — Da ulteriori notizie pervenute agli stabilimenti della Banca d'Italia la somma complessiva delle oblazioni versate a favore dei connazionali espulsi dalla Turchia ascende a lire 1.260.975,75.

I genetliaco del Principe di Piemonte
Il telegramma del Sindaco di Roma

ROMA, 15. — Stamane per la ricorrenza del genetliaco del Principe di Piemonte la città è imbandierata. I militari, le guardie di città e le guardie municipali indossano la grande uniforme. Il prosindaco commendator Ballori ha inviato il seguente telegramma di augurio:

A. S. E. il nob. Mattioli Pasqualini Ministro Pasqualini ministro della R. C. Raconigi:

A. S. A. R. il Principe di Piemonte dalle paterne virtù educato all'Ufficio augusto che l'Italia circonda di devozione e di affetto, giungano graditi nella ricorrenza del fausto genetliaco gli auguri di Roma.

RACCONIGI, 15. — Oggi per il genetliaco del Principe Umberto la città è imbandierata e festante. Il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto. Moltissimi telegrammi d'augurio sono giunti alla Reggia. I sovrani fecero fare una distribuzione di cibi, vini e dolci ai ricoverati poveri. Stasera gli edifici pubblici sono illuminati. Le bande musicali danno concerti.

ROMA, 15. — Telegrammi dalle provincie dicono che in tutte le città d'Italia venne festeggiato il genetliaco del Principe ereditario.

L' INSURREZIONE IN ALBANIA CONTINUA

ATENE, 15. — *Si ha da Salonicco chè gli insorti sconfissero e dispersero presso Scutari un battaglione turco.*

L'albanese Avendjedrey fu nominato valì di Monastir. I capi albanesi di Vallona, Sperana, Tivana riuniti a Scutari decisero di continuare l'insurrezione. I malissori del sangiaccato di Tuzi circondano la piazzaforte di Derzito dominante Podgoriza.

Gli albanesi uccisero alcuni preti greci a Oviro (Epiro).

Un'altra potente scossa di terremoto ai Dardanelli e nelle isole vicine

COSTANTINOPOLI, 15. — *Il terremoto avvenuto stanotte 14 corrente sembra abbia avuto lo stesso epicentro del precedente. Secondo le prime notizie l'isola Tenedo sofferse molto; numerose case crollarono. A Gallipoli le case danneggiate sono pure crollate. La popolazione presa da panico accampa all'aperto. Vi sono due feriti a Rodosto. La scossa fu accompagnata da boati. A Miriofito e Sconsi fu violenta come la precedente, ma la durata è stata meno lunga. Causa i notevoli danni a Gano numerosi edifici crollarono.* (Stefani).

La chiusura del Congresso eucaristico
Il ricevimento alla Hofburg
LA GRANDE PROCESSIONE

VIENNA, 15. — All'Hofburg vi fu stassera un ricevimento in onore dei membri del congresso eucaristico. Erano presenti l'imperatore e i membri della famiglia imperiale e numerose notabilità, i partecipanti al congresso e i funzionari di corte. L'imperatore che aveva florido aspetto tenne molto lietamente circolo durante un'ora. Conversò da prima col legato del papa indi con tutti i cardinali e arcivescovi e altri dignitari ecclesiastici, e si fece presentare numerose signore partecipanti al congresso.

A ricevimento alla Hofburg in onore dei membri del congresso eucaristico erano presenti oltre 1000 invitati. Il comitato milanese era rappresentato dal canonico Solesini, il comitato romano e il circolo dell'Immacolata dal Padre Principe Hohenlohe, da mons. Angeli, dal card. Ricci. Vi erano inoltre i mons. Lega, Marzolini e Marini, il principe Lancellotti, la principessa Aldobrandini, il conte Chiozzi, il conte Gentiloni il marchese Serlupi Crescenzi e altre notabilità.

VIENNA, 15. — Causa la pioggia che continua da due giorni la messa che doveva celebrarsi sulla terrazza all'ingresso della Hofburg non ebbe luogo. Vi fu però una procesione solenne che dalla chiesa di Santo Stefano per la Ring Strasse si reco alla Hofburg.

Vi parteciparono l'imperatore, i membri della famiglia imperiale, i congressisti ed enorme popolazione. L'imperatore e il legato del papa furono accolti da una indescrivibile ovazione della folla. (*Stefani*).

VIENNA, 15. — Ecco altri particolari sulla processione:

Dopo la messa pontificata celebrata nella chiesa di Santo Stefano la solenne processione si mise in movimento, malgrado la pioggia continua. L'imperatore e tutti gli arciduchi partecipavano alla processione in vetture di gala. Il santissimo sacramento recato alternativamente dai cardinali Van Rossum e Nagl, in equipaggio di gala scortato da guardie, lungo il percorso dalla processione.

La piazza dinanzi all'ingresso della Hofburg, ove si era eretto l'altare era gremita da enorme pubblico, composto di gruppi di nazionalità austriaca ed ungherese ed associazioni, funzionari di corte, dello stato, ufficialità, di molte signore che attendevano la processione. All'arrivo del corteo la folla, dopo l'adorazione del sacramento fece all'imperatore entusiastiche ovazioni. La cerimonia produsse indimenticabile impressione in tutti i presenti il cui numero calcolas ad oltre sessantamila persone.

Non potendo celebrarsi la messa all'aperto, causa la pioggia, il corteo si diresse alla chiesa di corte ove si trovavano le arciduchesse. Venne quindi celebrata la messa ed impartita la solenne benedizione. Terminata la cerimonia l'imperatore, gli arciduchi e le arciduchesse si ritirarono nei rispettivi appartamenti.

Millerand constata il successo delle grandi manovre francesi
L'utilità guerresca dell'aeroplano e dell'automobile

PARIGI, 15. — Il corrispondente del *Journal* alle manovre ha ottenuto di intervistare il ministro Millerand a proposito del servizio di vettovagliamento in automobile. Questi ha dichiarato: Mi sono occupato in modo speciale del vettovagliamento per automobile e ho avuto la soddisfazione di constatare che abbiamo fatto a questo riguardo grandi progressi. Una nuova vettura destinata al trasporto delle carni ha dato piena soddisfazione. Assisterò anche a esperimenti di trasporto di artiglierie pesanti. In base a informazioni ho da ritenere che saranno assai interessanti. A mio avviso occorre che si generalizzi quanto più è possibile l'uso dell'automobile nell'esercito e tale è pure il parere del granduca Nicola Nicolaievich.

Parlando delle truppe il ministro ha detto: Esse sono ammirabili e danno prova di notevolissimo allenamento. Ho veduto recentemente delle truppe che avevano marciato una giornata per 50 chilometri andare all'indomani di buon'ora a battersi. Tutte le armi meritano elogio. Io sono, rimasto ammirato della condotta dei riservisti dei quali gli ufficiali in servizio attivo mi hanno fatto le più grandi lodi, come del resto i riservisti hanno vantato le qualità dei loro capi. Sono convinto che i riservisti si porteranno molto bene anche durante la seconda parte delle manovre cui parteciperanno. A proposito dell'equipaggiamento il Ministro ha detto che le grandi manovre serviranno di indicazione per apportare alcuni mutamenti nelle uniformi. Credo che si abbandanerà il colore kaki e quanto al copricapo io non sono favorevole al berretto. Interrogato sull'insieme delle manovre Millerand ha detto che il concetto generale è stato buono e che i piani molto abilmente studiati furono perfettamente eseguiti Circa gli aviatori mil. ha detto che essi forniscono informazioni precise e preziose. Ha voluto fare una inchiesta personale per sapere se sorgessero difficoltà fra gli aviatori e lo stato maggiore.

Ha interrogato gli uni e l'altro e ha potuto accertarsi che non vi è stato il menomo attrito fra essi L'accordo è completo fra le due parti. In principio delle manovre vi è stato un piccolo incidente che ha potuto far sospettare circa l'esatezza delle informazioni fornite dagli aviatori, avendo due di essi informazioni contraddittorie; ma poscia essi hanno dato informazioni rigorose ed esatte e l'incidente fu appianato. Non bisogna che il leggiero e il più pesante dell'aria ci facciano dimenticare i servigi che rende la cavalleria per le ricognizioni. Le grandi manovre nel Poitou hanno confermato ciò.

La penetrazione politico-economica dell'Austria in Albania

ROMA, 15. — E' ormai una verità indiscutibile che la diplomazia austriaca, colla proposta Berchtold, ha dato una nuova brillantissima prova della sua invidiabile abilità nel saper muovere i suoi pezzi sullo scacchiere orientale.

Qualunque sia il successo diplomatico che risulterà dall'attuale mossa austriaca resta intanto accertato il fatto che l'Austria si è posta nella situazione più vantaggiosa di fronte alla Turchia.

Si può affermare che pel solo fatto della presentazione della proposta Berchtold, l'Austria abbia raggiunto lo scopo pratico del suo piano, che è senza dubbio quello di dichiararsi ufficialmente protettrice dell'Albania cristiana e mussulmana.

L'Austria offre agli albanesi una copertura di retroguardia, di cui gli Albanesi potrebbero servirsene riprendendo nuovamente le armi contro il governo ottomano, pur protestando — come hanno sempre fatto del resto — il loro incrollabile attaccamento per la persona sacra del Sultano e Califfo.

In ogni modo l'influenza politica e morale dell'Austria ha fatto passi giganteschi in questi giorni in Albania.

E se ne vedranno ben presto gli effetti nelle più tangibili manifestazioni della sua penetrazione economica, che è la caratteristica della politica orientale tedesca, tanta austriaca, come germanica.

La Francia, l'Inghilterra, la Russia, fanno esattamente il contrario. L'Italia, dopo un lungo periodo di negligenza e di incertezza, s'era messa sulla buona via, imitando le sue alleate e concorrenti; poi, d'un colpo, tutto è stato distrutto.... almeno pel momento.

Dunque, mentre l'Austria e la Germania, mediante l'avvedutezza dei loro diplomatici, l'energica attività dei loro esploratori e le agevolezze di tariffe e di transazioni commerciali adatte al Levante hanno dato una enorme estensione al loro commercio coll'Oriente; la Francia e l'Inghilterra già padrone del mercato, hanno perduto a poco a poco, per quanto la Francia, e un po' anche l'Inghilterra, abbiano il monopolio del denaro.

Da una statistica della Camera di Commercio inglese a Costantinopoli si rilevano queste cifre eloquentissime.

Questa statistica tratta dell'importazione in Turchia delle 5 Nazioni più importanti dal punto di vista commerciale, e cioè: l'Inghilterra, la Francia, l'Austria, la Germania, e l'Italia.

Dal 1887 al 1910, cioè in 24 anni, l'importazione in Turchia si è elevata da 10 milioni di lire sterline a 25 milioni ed ha aumentato dunque del 150 per cento.

Ed ecco le cifre:

	Importazioni in Turchia nel 1887	nel 1910
Inghilterra	61 %	35 %
Francia	18 »	11 »
Austria	13 »	21 »
Germania	6 »	21 »
Italia	3 »	12 »

Cosicchè, mentre nel 1887 l'Inghilterra e la Francia fornivano alla Turchia quasi gli 8/10 dell'importazione totale, nel 1910 non fornivano nemmeno la metà e cioè il 46 %; e laTriplice Alleanza arrivava al 54 %.

Il paragone tra la Francia e la Germania non è altrettanto significativo Dapprima l'importazione germanica in Turchia non rappresntava che il 1/3 della francese, mentre ora la Germania fornisce il 100 % di pi ùdella Francia.

V'è da aggiungere altresi che la lingua tedesca — ma purtroppo non l'italiana — va facendo grandi progressi in Levante. Oggidì i giovani commercianti armeni, greci e levantini si sono dati allo studio del tedesco, alla pari del francese e le scuole commerciali austro-germaniche sono oramai quasi più affollate delle scuole francesi.

Ritornando all'argomento dell'Austria nè suoi rapporti coll'Albania, tutti sanno ch'essa è pervenuta a stabilirsi una vera situazione di monopolio. Sòlo nell'Albania del sud l'Austria deve tener conto della concorrenza del l'Italia, la quale però èancor molto inferiore dell'austriaca.

Così per esempio, nel 1910, a Durazzo il commercio austriaco era del 49 % e quello dell'Italia del 18 %.

L'esportazione di Durazzo contava il 60 % a destinazione dell'Austria; il 16 % per l'Italia; il 18 1/2 % per la Turchia; il 5 % per tutti gli altri stati. Quindi l'Albania (poichè Durazzo è il suo sbocco principale) è, economicamente parlando più strettamente legata all'Austria che alla Turchia.

La guerra italo-turca ha portato un colpo formidabile al nostro commercio in Albania, per non parlare che di questa regione, ed ha necessariamente aumentato d'altrettanto la superiorità austriaca.

Ora, colla proposta Berchtold, l'Austria ha riportato una vittoria politica in Albania che non sarà diminuita se anche le potenzesi mettessero d'accordo per farla naufragare.

Immane zuffa tra irlandesi e inglesi in un campo sportivo
SESSANTA FERITI

BELFAST, 15. — *Un grave conflitto è avvenuto durante un match a Podval.*

I partigiani di uno club in gara spiegarono la bandiera verde e si recarono incontro ai loro rivali. Questi allora spiegarono la bandiera inglese.

Sorse una zuffa accanita. Il campo subito si coprì di migliaia di uomini lottanti e gettanti sassi e mattoni che cadevano da ogni lato.

Numerose persone, di cui alcune gravemente, furono ferite. Gli spettatori raccolti nelle tribune assistevano al combattimento con senso di terrore.

La polizia impotente a reprimere i disordini assisteva anchè essa senza poter intervenire. Di quando in quando udivansi colpi di rivoltella. Finalmente giunsero rinforzi di polizia che separarono i combattenti.

I policemens condussero all'ospedale 58 feriti, di cui cinque colpiti da rivoltella. Dicesi che parecchi feriti si trovino in condizioni gravi. Non fu operato alcun arresto.

La protesta dei Giovani Egiziani contro l'Inghilterra in Egitto!

GINEVRA, 15. — Il comitato permanente dei giovani egiziani in Europa ha tenuto una riunione in occasione dell'anniversario dell'entrata degli inglesi al Cairo. Si è deciso di inviare un telegramma al governo britannico per protestare contro il progetto di stabilirea Alessandria una base navale destinata alla difesa della politica imperialista e contro il mantenimento dell'occupazione inglese in Egitto. Mahomed Fami presidente del comitato è stato designato come delegato al congresso internazionale per la pace che sarà aperto il 23 corrente a Ginevra. Egli presenterà un memoriale sulla situazione in Egitto.

Sintomi di carestia nel Messico

WASHINGTON, 15. — Il generale Wood capo dello stato maggiore degli Stati Uniti ha ordinato che vengano stabiliti depositi militari di vettovagliamento a El Paso.

Si teme che la carestia si verifichi fra i contadini messicani, i quali a causa dei disordini si sono trovati nell'impossibilità di consacrarsi ai loro raccolti. Si crede che la rivoluzione durerà ancora lunghi mesi.

Le manovre germaniche cinematografate

BERLINO, 15. — La *Taegliche Rundschau* dice che l'imperatore Guglielmo ha fatto eseguire delle vedute cinematografiche delle grandi manovre imperiali e specialmente delle operazioni relative al passaggio dell'Elba da parte dell'esercito rosso, delle cariche fatte e dei volteggi dei dirigibili e degli areoplani.

L'ex-sultano del Marocco a Parigi

TANGERI, 15. — L'ex sultano Abdul Aziz non farà un viaggio lungo la costa come aveva progettato. Esso a causa dei casi di peste constatati a Casablanca, è partito per Parigi per la via di Algesiras.

Secondo informazioni ufficiali lo scopo della vista sarebbe quello di sistemare con la Francia la vendita delle sue vaste proprietà.

La peste a Casablanca

GIBILTERRA, 15. — Le autorità sanitarie hanno deciso a causa dei casi di peste constatati a Casablanca che nessuna nave proveniente da quel porto venga ammessa alla libera pratica eccetto che nel caso in cui la nave stessa abbia lasciato Casablanca da 8 giorni e tutti a bordo godano di buona salute.

L'Inghilterra contraria a un nuovo prestito cinese

PECHINO, 15. — Il ministro d'Inghilterra ha comunicato al governo cinese che la Gran Bretagna non è favorevole alla conclusione di un nuovo prestito.

L' inaugurazione di una ferrovia

VOLTERRA, 15. — Coll'intervento dei senatori e deputati delle provincie di Pisa e Siena, delle autorità governative locali, stamane fu inaugurata solennemente la ferrovia delle saline di Volterra. Un treno speciale partito da Cecina alle ore 10 con l'on. sottosegretario De Seta, rappresentante il governo, cogli invitati alla cerimonia giunse alla stazione di Volterra alle ore 11.30 accolto da acclamazioni dalla popolazione festante. Dopo il salu rivoltigli dal sindaco di Volterra Ginori-Conti, deputato del collegio, l'on. De Seta pronunziò un applauditissimo discorso, portando il saluto augurale del governo ed esprimendo il compiacimento per la realizzazione dei voti di Volterra. Vi fu quindi un banchetto alla cui fine brindarono a Volterra, all'avvenire delle comunicazioni ferroviarie della Toscana il presidente della deputazione provinciale di Pisa, il Sindaco di Pisa, i deputati Queirolo, Toscanelli e Collaini, cui rispose ringraziando il sindaco Ginori Conti.

Il prof. Murri elargisce 200 mila lire agli ospizi marini
...e si ritorna a parlare della grazia a Tullio

BOLOGNA, 15. — Proprio all'indomani della notizia lanciata da Roma della grazia all'assassino del co. Bonmartini, Tullio Murri, fratello della graziata Linda Murri, i giornali pubblicano una lettera del prof. Augusto Murri indirizzata al comm. Bianconcini, pres. dell'Ospizio marino provinciale bolognese, con la quale mette a disposizione dell'Ospizio la somma di lire duecentomila, per concorrere a tener aperto il nostro Ospizio provinciale di Rimini anche ne mesi dall'ottobre al giugno.

La Commissione amministratrice della Pia Opera è stata convocata di urgenza per avere comunicazione della cospicua offerta; poi si è recata al villino dell'illustre clinico a ringraziarlo.

Per l'inaugurazione del monumento a Cialdini

CASTELFIDARDO, 15. — Il generale Mirabelli sottosegretario di stato al ministero della guerra rappresenterà il Re alla cerimonia dell'inaugurazione del monumento al generale Cialdini in Castelfidardo; il ministro della guerra sarà rappresenta da dal generale Aliprindi, comandante il corpo d'armata d'Ancona.

La flora Libica

ROMA, 15. — L'ultima delle monografie pubblicate nella pregevole raccolta, che la Direzione centrale degli Affari Coloniali presso il Ministero degli Esteri ha opportunamente ordinato a maggiore incremento degli studi coloniali, riguardo un «Contributo alla flora della Libia» dovuto alla collaborazione del prof. Augusto Bèguinot e del maggiore medico della R. Marina Antonio Vaccari.

Il maggiore dott. Vaccari, imbarcato sulla nave ospedale ***Regina d'Italia*** ebbe occasione, a causa del suo ufficio di fermarsi ove più ove meno su tutti i punti della costa libica da noi occupati, e nei momenti di sosta tra i vari fatti d'arme egli potè raccogliere ben 402 specie della flora libica, che nella presente monografia sono sistematicamente elencate ed illustrate in dieci nitide tavole.

Nel ringraziare la Direzione degli Affari Coloniali e per aver raccolta la memoria nella bella serie delle «Monografie e Rapporti Coloniali», gli autori scrivono di essersi spinti a pubblicarle perche essa reca un non trascurabile contributo di novità e parecchie aggiunte e rettificazioni al «Catalogue raisonnè des plantes da Tripolitaine» dei botanici Durand e Barratto, che è e resterà ancora per un pezzo la base delle future ricerche nell'ambito della Flora Libica.

Le esplorazioni eseguite furono necessariamente di breve durata e un po' sommarie; si svolsero dall'ottobre 1911 al luglio 1912 nei settori di Tripoli e dintorni, Homs e Lebda, Misurata, Derna, Tobruk, e Makabez. Dalla esplorazione di ciascun settore la monografia fornisce un breve cenno storico e una rapida descrizione della località. Sono poi elencate le specie nuove ritrovate, e vengono ampiamente illustrati i fatti biologici o fitogeografici, più importanti e meno noti, che emergono dal materiale raccolto.

Chiudono il volume le enumerazioni sistematiche, nella cui redazione gli autori si sono attenuti il più possibile, specie nella nomenclatura, all'opera di Durand e Barratto, e le dieci tavole fotografiche sopra menzionate.

Fatale collisione aerea

CHICAGO, 15. — E' avvenuta durante le gare aviatorie una collisione fra due areoplani. L'aviatore francese Giorgio Mestach e l'aviatore nord americano Howard Gille sono caduti dall'altezza di 75 piedi. Il Mestach si è subito rialzato incolume, ma il Gille è gravemente ferito. Si crede tuttavia che le sue ferite non siano mortali.

Vedere in IV. pagina il nuovo romanzo

TRE MILIONI DI DOTE

XX Settembre 1912

II° Giro Ciclistico del Friuli

che si correrà il 21 e 22

indetto dal

"GIORNALE DI UDINE,,

col concorso ed organizzazione dell'

UNIONE VELOCIPEDISTICA UDINESE

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Commissione comunale pellagrologica - Per la nascita del Principino - Al cinematografo

Ci scrivono 15 (n):

Alle 10 di questa mattina, nei locali della Congregazione di Carità, si è riunta la Commissione comunale pellagrologica nelle persone dei signori: Carbonaro ing. Giovanni presidente — Dorigo dott. Domenico — Munero Vincenzo e Rizzi Francesco membri e quest'ultimo facente funzioni di segretario.

Dopo interessante discussione venne deliberato:

1. Che l'apertura della «Locanda Sanitaria» abbia luogo il 6 ottobre p. v. secondo le regole in vigore.

2. Che il funzionamento degli essicatoi del grano, quest'anno più che mai necessaria, siano provviste delle tettoie smontabili a copertoni impermeabili e ciò per la difficoltà di trovare ambienti adatti per il funzionamento dei medesimi.

3. Di chiedere alla Commiss. provinciale pellagrologica un sussidio straordinario di L. 600 per l'acquisto di copertoni e impalcature relative, di facile applicazione e trasportabili.

4. Di tenere delle conferenze, officiando all'uopo anche l'egregio titolare della Cattedra Ambulante sig. Felettig.

*** Oggi sull'Antenna Municipale e dai veroni dei pubblici uffici, sventola la bandiera nazionale per il genetliaco del Principino.

*** Ieri sera alla inaugurazione del Cinematografo in teatro convenne molto pubblico.

Le proiezioni incontrarono il favore degli accorsi.

Questa sera nuovo programma. Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica rappresentazione.

La sera del 20 avrà luogo un concerto a grande orchestra.

Da BUIA

Demolizione di un marciapiedi - Le marionette - Beneficenza

Ci scrivono 14 (n):

Ieri veniva demolito d'ufficio, il marciapiedi del dottor Venchiarutti. Durante il lavoro assitevano armate le guardie comunali, per fronteggiare un'eventuale opposizione del dottore. Così si è chiusa una vertenza lunga e incresciosa, che si trascinava da mesi fra il consiglio comunale, la giunta e il signor Venchiarutti, salvo una probabile riapertura della questione, se, a quanto pare, il Venchiarutti non vorrà rassegnarsi ai fatti compiuti.

*** L'amico Stignani che scorazza da un capo all'altro i paesi del Friuli, colle sue teste di legno e che non veniva fra noi da due anni, improvvisamente ieri è ricomparso colle sue marionette, per far stare allegri i nostri figliuoli, e diciamolo francamente, in mancanza di meglio, per far passare un'ora di svago anche a noi.

Tanto più che lo Stignani col suo brio e la sua vera allegria fa ridere anche i più musoni.

Questa sera avremo il primo debutto alla sala alle Alpi, con presentazione di tutte le maschere.

*** Il signor Francesco Rovere, in morte della figlia Giuseppina, ha elargito L. 50 pro Casa di Ricovero. La pia istituzione ringrazia.

Questa cartolina venne impostata a Buia sabato alle 12 e giunse all'Ufficio centrale di Udine ieri mattina alle 9.

Come si vede la cartolina ha viaggiato con una velocità eccezionalmente straordinaria! (*N. d. R.*)

Da CASARSA della Delizia

I festeggiamenti di ieri - I soldati

Ci scrivono 15 (n):

Ieri favoriti da una bella giornata ebbero luogo gli annunciati festeggiati riuscitissimi per il concorso di pubblico.

La Corsa ciclistica fu vinta da Cancellier che arrivò primo. Vi fu un po' di confusione e qualche caduta nulla di grave.

La festa da ballo fu animatissima fino a tarda ora. Suonava la distinta orchestra udinese Marcotti.

*** Ieri nel pomeriggio vennero qui ad accantonarsi per due giorni i reggimenti di cavalleria che si trovano per le manovre, 6.o Lancieri Aosta, 25. Mantova, artiglieria e volontari ciclisti.

In paese regna una grande insolita animazione.

Da RIGOLATO

La strada del Monte Croce

Ci scrivono 15 (n):

Il Consiglio comunale nella seduta tenuta stamane, ha deliberato di cedere gratuitamente alla Provincia per la costruzione della traversa della strada del Monte Croce, dei termini di proprietà comunale stimati L. 60 mila.

Da PORDENONE

Il Convegno della Mutualità Agraria

Ci telefonano 11 (notte):

Oggi seguì l'annunciato convegno della Mutualità Agraria e la terza mostra bovina mandamentale.

Il numero degli animali iscritti alla mostra era di circa trecento.

Con il primo treno giunsero i partecipanti al convegno della Mutualità Agraria, comm. Pecile, dott. Rubini, co. Brandis, cav. uff. prof. Berthod, cav. Coceani, cav. Andervolti, e altri ancora.

Con il treno proveniente da Venezia giunsero l'on. E. Ottavi e il dottor Mario Casalini, e l'onor. Chiaradia.

Alle ore 10 nel Teatro Sociale seguì il convegno.

Pronunciarono i discorsi d'apertura il sindaco di Pordenone avv. Querini, il consigliere provinciale Cossetti, il cav. Rubini e l'onor. Ottavi che fu eloquentissimo.

Quindi nei locali municipali seguì un rinfresco d'onore.

Alle 13, all'Albergo Alle Quattro Corone seguì un banchetto di circa cento coperti. Allo scampagne parlarono il sindaco Querini, l'on. Chiaradia, il comm. Pecile, il prof. Flora e l'onor. Ottavi.

Nel pomeriggio il convegno svolse i suoi lavori. Presero parte alla discussione l'avv. G. B. Cavarzerani, Gino Rosso, il dott. Del Piero, ai quali rispose il dott. Casalini.

Venne votato un ordine del giorno a favore della mutualità agraria.

Da SAN VITO al Tagliamento

La grandi manovre - Giornata di riposo - Concerto musicale

Ci scrivono 15 (n):

Oggi fu giornata di riposo per le truppe partecipanti alle grandi manovre.

Tuttavia durante la giornata in paese fu un continuo andirivieni di carri di cavalleria, artiglieria, camions militari e ciclisti, dando così una certa insolita animazione.

Qui si trovano accantonati il Reggimento 4.o Genova cavalleria, 25.o Lancieri Mantova, artiglieria, Genio specialisti, e volontari ciclisti.

Ogni angolo disponibile insomma venne occupato.

Domani avranno di nuovo inizio le ostilità e prevedesi grandi combattimenti sulla linea del Tagliamento verso Cordovado.

*** Questa sera in Piazza ebbe luogo il concerto della Banda Cittadina in onore degli ospiti.

La piazza era gremita di pubblico.

Venne iniziato il concerto al suono della Marcia Reale e poi l'inno a Tripoli, ambedue applauditissimi.

Da VERZEGNIS

Vecchia pericolata in un rupo e trovata morta

Ci scrivono 15 (n):

A circa mezz'ora di distanza dalla frazione di Chiaicis in fondo a un rugo, fu trovata morta la più che settuagenaria Lucina Deotti. Ella era partita da uno stavolo di sua proprietà; e, vecchia com'era, scivolata sull'orlo di un rugo profondo, rotolò giù sino a battere contro i massi del suo letto, dove la raccolsero cadavere.

Le case popolari in tutto il mondo

Dopo i recenti studi e Congressi, intesi a debellare il gran flagello della tubercolosi, crescono più che mai le preoccupazioni e gli atti dei Governi per migliorare le abitazioni, segnatamente quelle della povera gente.

I capi dell'opposizione politica in Inghilterra ai Comuni e alla Camera dei Lords si sono ora fatta una bandiera di questo vitale e pietoso argomento; ai Comuni insistono per un disegno di legge che giustamente tempera le fiscalità e allarga i mezzi di credito, sul tipo di quello da me presentato alla nostra Camera dei deputati nel 1910.

E i duci dei Lords vanno dimostrando in efficaci discorsi la convenienza somma di rinvigorire dov'è, di creare dove manca, la piccola proprietà con tutele giuridiche, finanziarie di credito, e di promuovere sempre più le casse rurali per i piccoli proprietari (*cottages*).

Si domanda di estendere all'Inghilterra la legge poderosa che fece buona prova in Irlanda, il cui carattere essenziale è di trasformare i fittaioli in proprietari con l'aiuto del credito dello Stato. Si tratta, com'è noto, dell'operazione sociale agraria, forse la più grande che siasi compiuta nel mondo, con la quale l'Inghilterra ha espiato le sue antiche colpe verso l'Irlanda.

Una cura egualmente poderosa per le case popolari si nota ora in Belgio, Francia e Germania, dove pure si è fatto tanto.

In una memorabile discussione recente del Parlamento tedesco, passata sotto silenzio in Italia, il ministro dell'Interno, notò la convenienza di riesaminare tutte le parti di questo vitale argomento delle abitazioni popolari. Il *Reichstag* nominò una Commissione, fece proposte molto saggie e tali da ottenere l'approvazione unanime del Parlamento.

La Commissione fece delle indagini, che segnatamente nelle grandi città, riuscirono a conclusioni dolorose. Basti notare che a Berlino 600.000 persone abitano in stanze dove dormono sei e più infelici insieme accatastati. E si conclude quindi con due ordini di provvedimenti: prescrizioni severe relative alla capacità degli ambienti, provvedimenti intesi ad agevolare ed accrescere il numero delle piccole abitazioni. Intanto tutti i Governi della Germania devono compiere diligenti ispezioni sul prezzo delle aree edificabili, sul conto dei fitti, sulle misure igieniche ecc. ecc. Se i singoli Stati esitassero, provvederebbe con una legge severa il *Reichstag* tutto unanime!

A me da varie parti d'Italia giungono ora lamenti, petizioni di Comuni, di enti pubblici e società cooperative per ottenere maggiore agevolezze di credito ed eque interpretazioni delle leggi finanziarie; le une e le altre si trovano nel disegno di legge che sta ora dinanzi alla Camera e di cui bisogna chiedere e ottenere la discussione.

Luigi Luzzatti

Cronache agrarie

Le malattie delle piante

L'istituto internazionale di Agricoltura ha pubblicato il 10 corrente l'edizione italiana del suo pregevole «Bollettino di Informazioni agrarie e di Patologia vegetale» (N. 9, settembre 1912). Siamo lieti di constatare come questa pubblicazione, destinata a tenere informati gli studiosi e gli agricoltori intorno al movimento agrario e teorico e pratico in tutto il mondo, è andata sempre più perfezionandosi, tanto da divenire unica nel genere e di già conosciuta importanza in Italia e all'estero.

Dai numerosi capitoli, che si riferiscono a tutte le branche dell'agricoltura, ci piace segnalare lo speciale interesse che hanno per gli agricoltori italiani i sunti di importanti articoli recentemente pubblicati sulla fognatura, sulla irrigazione in vari paesi esteri, sulla selezione del granoturco, del lino ecc., sulla coltivazione del grano, dell'orzo e di altri cereali e su molte piante industriali. Particolare menzione va fatta degli studi sull'alimentazione degli animali e sul loro allevamento, sia dall'aspetto tecnico, sia dall'aspetto economico. Utili notizie e particolari insegnamenti sono contenuti nei capitoli di Ingegneria rurale, di Economia rurale e delle Industrie agrarie.

Nelle parte dedicata alla «Malattia delle piante» sono da segnalarsi le seguenti informazioni: la «ramificazione» del riso; il significato patologico dei cordoni endocellulari nelle viti affette da «arricciamento»; la «gommosi» e il deperimento dei vigneti ricostituiti in Algeria tre articoli sulle malattie crittogamiche della essenze forestali negli Stati-Uniti; il rapporto della Commissione della Gironda (Francia) sulla lotta contro l'altica della vite, nel 1911; le esperienze ufficiali d'irrorazione degli alberi fatte negli Stati Uniti dal punto di vista economico; varii articoli su insetti e altri invertebrati nocivi ai cereali, al tabacco e alle piante da frutto in diverse regioni del mondo, ecc. ecc.

Da giornale a giornale

L'atto di nascita di Eleonora Duse

A proposito dell'aneddoto tratto da *Comoedia* intorno al battesimo di Eleonora Duse, in cui asseriva essere nata in ferrovia e battezzata a Chioggia, dove un soldato austriaco quando essa veniva portata in chiesa, credendo si trattasse d'una reliquia sacra, le presentò le armi, il pubblicista G. Rolandi, direttore del *Giornale della Lomellina*, scrive che, sapendo la Duse esser nata a Vigevano, volle recarsi all'archivio della cattedrale, parocchia di Sant'Ambrogio, per esaminare l'atto di nascita della grande artista.

Constatò così al foglio 116 del registro dei nati nel 1858 che il 5 ottobre 1858, alle ore 4 pomeridiane il signor Vincenzo Duse fu Luigi, di professione artista drammatico, presentò un neonato di sesso femminino, che dichiarò di essere sua figlia e della moglie Angelica Cappelletto domiciliata con lui a Vigevano, benestante. Affermò inoltre che la figlia era nata il 3 ottobre alle 2 antim, nel distretto della parrocchia di Sant'Ambrogio e le impose i nomi di Eleonora, Giulia, Amalia. Padrino della medesima al fonte battesimale fu Enrico Duse, artista drammatico. La battezzò il vice-parroco teologo Carlo Pradis. Va poi notato che nel 1858 a Vigevano non c'erano soldati austriaci, facendo essa parte del regno di Sardegna, ed avendo di guarnigione due reggimenti di cavalleria sarda. Tutt'al più, dunque, il «presentat'arm» sarà stato fatto da un nostro dragone.

Un "Claqueur,, singolare

La storia della «claque» a Parigi annovera dei prefetti, dei consiglieri municipiali, dei notai, dei commercianti ed una quantità incalcolabile di studenti, tutta gente rispettabilissima, che non arrossì di dovere all'ufficio di «claqueur» le primizie del «Roberto il Diavolo» e degli «Ugonotti».

Alla prima rappresentazione dell'«Ebrea», un signora avvolto in un ampio tabarro si presenta ad Augusto, il capo dei «claqueurs» di quel tempo:

— Prendilo — dice uno dei luogotenenti — è il generale X guarda la rosetta rossa che si vede sotto al suo mantello.

Il generale è arruolato. Si entra in platea e il primo atto incomincia. Alle note: «O mia figlia diletta» il segnale è dato, tutti applaudiscono; solo il generale resta immobile.

— Perchè non applaudite? — gli domanda Augusto.

— Io trovo tutto ciò bellissimo — risponde il vecchio generale — ed applaudo con la testa.

— Ma bisogna battere le mani.

— In fede mia! Caro signore — esclama il generale — ciò mi riesce alquanto difficile, perchè ho lasciato nel 1815, il mio braccio sinistro a Waterloo!

Indennità di viaggio agli impiegati di Stato

Il Bollettino del Ministero dell'Interno pubblica la seguente circolare del presidente Consiglio, on. Giolitti, ai vari Ministeri:

E' risultato a questo ufficio di Presidenza che non è uniforme il sistema adottato dai diversi Ministeri, per quanto concerne il trattamento delle indennità di viaggio agli impiegati dello Stato, che per gite di servizio si servono di linee automobilistiche o di altri veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie, destinati in modo periodico e regolare, al pubblico servizio.

Alcune amministrazioni infatti considerano dette gite alla stessa tregua di quelle fatte su vie ordinarie, altre, invece, le ritengono assimilabili a quelle fatte su piroscafi e ferrovie.

Dato ora il grande e crescente sviluppo assunto in Italia delle linee automobilistiche, che vanno a grado a grado sostituendosi agli antichi servizi di corriere e di diligenze postali, sembrami conveniente di dovere eliminare la difformità di trattamento su accennato.

Già la seconda sezione del Consiglio di Stato in adunanza del 9 maggio 1910, su conforme quesito proposto dal Ministero dei Lavori pubblici, si è occupata di tale questione, venendo alla conclusione che le gite in automobile ed in altri veicoli a trazione meccanica, senza guida di rotaie, in servizio pubblico devono essere equiparate ai viaggi in ferrovia o sui piroscafi.

E poichè del tutto esaurienti sono le ragioni addotte a sostegno del parere emesso da quel Supremo consesso e del quale unisco qui una copia, ritengo opportuno che tutti i Ministeri d'ora in poi vi si conformino, disponendo che agli impiegati che viaggiano in automobile od in altri veicoli a trazione meccanica venga rimborsato il prezzo del biglietto pagato, aumentato del decimo del prezzo stesso.

Prego pertanto l'E. V. di voler disporre in tal senso favorendomi quindi un cenno di cortese assicurazione.

Il presidente del Consiglio
Giolitti

Cose dell'istruzione

Il Concorso a Ispet. scolastico
Il regolamento della legge sugli esami

I Diritti della Scuola pubblicano:

« I concorrenti ammessi al concorso per ispettore scolastico sono 296, fra cui 31 maestri. Gli esclusi sono in numero di 23 per irregolarità riscontrate nei documenti. Quasi tutti gli ammessi si sono presentati agli esami.

«La Commissione giudicatrice, con lavoro assiduo, ininterotto, ha compiuto l'esame dei titoli dei concorrenti formando una prima graduatoria di merito. Dopo tale lavoro ha preso un buon riposo prima di accingersi all'altro non lieve lavoro della lettura e dell'esame degli scritti, che non sarà condotto a termine che verso la metà del mese di ottobre, per poter nel novembre prossimo, procedere agli esami.

«Le Sottocommissioni che preparano le norme regolamentari per la applicazione della legge sugli esami, che andrà in vigore con l'imminente anno scolastico, si sono tornati a riunire alla Minerva, separatamente, per dare compimento ai propri lavori: l'una per proporre le norme da seguire negli esami per le scuole elementari e popolari, l'altra per proporre le norme relative agli esami delle Scuole medie. La prima Sottocommissione ha già compiuto il suo lavoro, ed attende ora ad una revisione accurata del medesimo: l'altra lo compirà fra breve.

NOTE DI CACCIA

Abitudini settembrine della selvaggina.

Tornerà gradito ai dilettanti ed ai... professionisti della caccia conoscere le abitudini della selvaggina nelle giornate piovose di questo settembre così propizio alle fruttuose cacciagioni.

Se piove o se la pioggia è imminente la lepre cerca le stoppie, i sodi, i terreni freschi, non frequentati dal bestiame. La pernice generalmente sta allo scoperto e difficilmente si lascia accostare. Il fagiano lascia il ceduo el i luoghi umidi per rifugiarsi nel bosco di alto fusto. Molto di buon'ora il coniglio esce alla pastura.

Siccome le notti si sono già allungate, quando le pioggie abbiano una certa duratura, la terra si rinfresca ed è in stato di conservare la passata della selvaggina.

Solo per sulla fine del mese, ed anzi già in ottobre, le condizioni più desiderabili si trovano realizzate: allora soltanto è possibile cominciare seriamente la caccia coi segugi.

A seconda che si abbia luna vecchia o luna nuova, a seconda cioè che essa rischiari o no le stanze notturne della selvaggina, sopratutto verso l'alba, le lepri vanno al covo in luoghi diversamente esposti i conigli modificano davanti al segugio ed al bassetto il loro modo di comportarsi, ma anche l'influenza della luna non è bene definita che dal principio di ottobre in poi. Quasi tutti gli uccelli migratori sono ora riuniti in bande, anche quelli che non hanno ancora cominciato a mettersi in viaggio; da questo momento fino a novembre si cacciano col maggior profitto. Le galline prataiole si aggruppano per la partenza ed è presso a poco impossibile avvicinarle.

Il terremoto nell'Europa occident.

PAU, 15. — La notte scorsa è stata avvertita una scossa sismica abbastanza forte che è durata alcuni secondi.

CANTERETS (Alti Pirenei). 15. — Una violenta scossa sismica che è durata 12 secondi è stata avvertita la notte scorsa in molti luoghi nei Pirenei.

Un'interessante monografia

dell'isola di Rodi

ROMA, 15. — Subito dopo l'occupazione dell'isola di Rodi, la Società geografica italiana dette incarico al prof. Goffredo Iaia di preparare una completa monografia dell'isola che radunasse ordinatamente tutto quanto la letteratura geografica possiede intorno ad essa.

Il lavoro è stato ultimato ed oggi messo in pubblico con un corredo di schizzi cortografici e una carta riprodotta da parte dello Stato maggiore dell'Esercito per gentile concessione del generale Pollio, socio della Società.

Il libro è diviso in tre parti. La prima dà ragione dell'origine del nome, tratta della posizione geografica dell'isola, delle sue dimensioni, e della sua superficie. Questa rimisurata espressamente con metodo di precisione dalla Società stessa. Segue una raccolta bibliografica.

La seconda parte tratta particolarmente della situazione geografica in rapporto al clima ed all'economia mondiale; con opportuni cenni alla storia dell'isola e alla importanza nell'Egeo meridionale.

Tratta anche particolarmente dei porti e del grado di accessibilità dal mare, comprendendo oltre all'isola principale anche le altre minori che fanno gruppo con Rodi.

La terza parte concerne lo studio del terreno dal punto di vista geologico e morfologico l'idrografia, la vegetazione in rapporto al clima, quindi la popolazione e la sua distribuzione.

Finalmente tratta largamente degli usi dei costumi e della civile ed economica, dei commerci e dei traffici.

Con quest'opera la Società Geografica Italiana porta il suo contributo alla conoscenza precisa dell'isola, facilitando a chi voglia conoscere di più la ricerca delle fonti. Questo libro che ha specialmente carattere consultivo, riescirà utile per qualsiasi genere di ricerca si debba fare a vantaggio d'una sempre più esatta conoscenza di quel territorio e delle sue relazioni con l'Oriente prossimo, col Mediterraneo, in generale e con l'Italia.

Cronaca dello Sport

La grande gara di idroareoplani
Renaud alla testa della classifica

TAMISE, 15. — Stamane ha avuto luogo la gara di distanza senza scalo e di velocità. Renaud, Benoit e Waymann sono partiti all'ora stabilita sui loro velivoli. Gobais, Chemet e Mollat sono partiti un po' più tardi. Beaumont ha avuto un guasto al motore al terzo giro ed è atterrato. Benoit al 13.o giro abbandonò la gara perchè un tirante si era allentato e a causa di un continuo movimento ondeggiante che ha preso l'apparecchio l'aviatore venne colpito dal mal di mare. Weymann ha interrotto il volo al primo giro. Chemet ha atterrato al 16.o giro in seguito a mancanza di benzina. Mollat si è fermato al settimo giro in seguito a un guasto al motore. Renaul ha coperto i 300 chilometri della gara; Benoit ne ha coperto 260, Chemet 240, Beaumont 120. La migliore velocità è quella di Chemet che ha proceduto alla velocità media da 90 a 100 chilometri all'ora.

Renaud è alla testa della classifica generale con punti 108,6.

TAMISE, 15. — Gare di aviazione. Weymann su areoplano Gobais ha coperto 20 chilometri in minuti 10,53, e due quinti. Però non si terrà conto di questo tempo avendo Weymann compiuto questa prova sull'areoplano di Gobais.

La distanza di 300 chilometri è stata coperta in poco più di 5 ore da Remaud il che costituisce un nuovo record del mondo per la distanza e la durata con passeggiero in idroareoplano e ne sarà chiesta l'omologazione all'ufficio internazionale di areonautica.

La classifica generale dopo la sesta giornata è la seguente: 1. Remaud punti 108,6.10 — 2. Chemet 102,3 — 3. Benoit 78,6 — 4. Beaumont 73 — 5. Molla 53,6 — Weymann 30 1/2 — 7. Barra 13 — 8. Buisson 10 — 9. Gobais 7.

CRONACA CITTADINA

XX Settembre 1912

II. GIRO CICLISTICO DEL FRIULI

che si correrà il 21 e 22

indetto dal

"Giornale di Udine,,

col concorso ed organizzazione dell'

"Unione Velocipedistica Udinese,,

Tutta la Provincia coopera volonterosamente e cordialmente per la migliare riuscita del Secondo Giro Ciclistico del Friuli.

I Comuni e le società sportive hanno preso tutte le disposizioni necessarie perchè il transito dei corridori attraverso le rispettive località avvenga sen za inconvenienti.

Le iscrizioni alla gara continuano sempre, e tra gli inscritti annoveriamo i migliori dilettanti del Veneto. Non v'ha dubbio che la gara — per la quale v'è grande e intensa aspettativa — riescirà brillantissima.

Le manovre di cavalleria

La conferenza del generale Berta

Ieri in Cordovado S. E. il tenente generale Berta ispettore generale della cavalleria, direttore delle esercitazioni, ha tenuto una conferenza sulla manovra svolta nei giorni 11, 12, 13 e 14 corrente.

Alla conferenza assistette S. A. R. il Conte di Torino e vi intervennero tutti gli ufficiali delle due divisioni di cavalleria.

Terminata la conferenza il co. Freschi, in rappresentanza del sindaco di Cordovado offrì nella sua villa a S. A. R. il Conte di Torino e a S. E. il tenente generale Berta e rispettivi seguiti un rinfresco.

Oggi le due divisioni di cavalleria si trasferiranno nelle località nelle quali deve iniziarsi l'esercitazione del giorno 17.

Verso le 17 S. A.R. il Conte di Torino fu a visitare il Museo patriottico in Castello.

Arrivo di volontari cislisti

Ieri sera col treno delle 23 arrivarono a Udine 45 volontari ciclisti del Reparto di Ferrara con la fanfara.

Prenderanno parte al secondo periodo delle grandi manovre di cavalleria.

Furono accantonati nelle scuole di Via Dante.

Il festival di ieri sera

Riuscitissimo fu il *festival* di ieri sera organizzato dalla Società Operaia e dall'Unione Esercenti, nel cortile dell'Ospitale Vecchio adorno di festoni e bandiere.

Numerose coppie ballarono allegramente sino a tarda notte.

Il *festival* si replicherà venerdì e domenica prossima.

Il passaggio degli assassini di Fiesso Umbertiano

Ieri mattina con il primo treno proveniente da S. Giovanni di Manzano, transitarono per la nostra stazione i famigerati assassini di Fiesso Umbertiano.

La folla che era in stazione, accortasi del passaggio degli sciagurati, fece loro una dimostrazione ostile.

Gli assassini, sotto buona scorta di carabinieri, proseguirono per Venezia donde saranno tradotti a Rovigo.

Il genetliaco del Principe ereditario

Ieri S. A. R. il Principe ereditario Umberto compiva il suo ottavo anno di età.

Per la lieta circostanza vennero imbandierati tutti gli uffici pubblici ed alcune case private. Alla sera furono illuminate le caserme.

La banda militare cominciò il concerto col suono della Marcia Reale, accolta con applausi.

Corso serale di tecnica daziaria

Ieri sera alle 19 e tre quarti in una aula delle scuole di S. Domenico — gentilmente concessa dall'Ill'mo signor Sindaco — ha avuto luogo la riunione preparatoria al Corso Serale gratuito di tecnica agraria indetto a cura della Associazione Provinciale Friulana della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani.

Gli iscritti risultano 18.

Presiede il sig. De Nobili Francesco, il quale come vice presidente del Sodalizio daziario ed a nome del Presidente avv. Cosattini e dell'intero comitato Direttivo, porge ai convenuti l'augurale saluto ripromettenlosi dalla buona volontà e dall'attivo studio di così balda gioventù un esito felice negli ulteriori esami che avranno luogo presso la R. Prefettura nel novembre prossimo.

Fa assegnamento sulla seria disciplina e nell'assidua frequenza alle lezioni per le quali anche quest'anno rimane confermato a docente il signor Quarini Erminio ed a insegnanti facoltativi i signori Venuti e Biasutti rispettivamente cassiere e segretario.

Infine con cenni e dati storici ha illustrato in succinto il Dazio attraverso i tempi tessendone le fasi dalla sua origine ai tempi moderni.

Quindi sentito il parere di tutti i presenti circa l'ora ed i giorni più confacenti per le lezioni viene di comune accordo fissato i giorni di lunedì mercoledì e sabato di ciascuna settimana alle ore 19 e mezza fino all'epoca degli esami.

Hanno ancora la parola i signori Quaini, Venuti e Biasutti che trattando per sommi capi quanto si svolgerà nelle prossime lezioni e seguenti, fanno menzione che non verrà impartito l'insegnamento con fisonomia cattedratica, bensì come conversazione famigliare.

In ultimo chiude l'adunanza il sig. Battistella quale decano dei Ricevitori ed impiegati Dazieri porgendo un affettuoso saluto a tutti i presenti auspicando al sempre migliore loro avvenire.

Società udinese di Ginnastica e Scherma

A partire da oggi viene ripreso il corso regolare delle lezioni di scherma nella sala di scherma della società stessa.

Le lezioni vengono impartite dal m.o Romeo Concato.

Teatro Minerva
Cinema Splendor

Questa sera e domani nuovo grandioso programma cinematografico.

1. «I dintorni di S. Claude» splendida panoramica.

2. IDILIO E MORTE, dramma storico. Episodio dell'epoca del terrore (Parigi 1793).

3. «Sul fiume Zambesi», grandiosa assunzione dal vero.

4. «Volle vedere e se la vide brutta».

Premio ben meritato

Al Concorso Nazionale fra Collegi laici e religiosi, tenutosi in Viareggio la Commissione aggiudicatrice conferiva la *Gran Palma d'onore e grande medaglia d'oro*, al Collegio *N. Tommaseo* di Treviso, accompagnandole con artistico diploma. — Tale onorificenza viene assegnata per gli splendidi risultati scolastici e per l'ottimo indirizzo morale ed educativo del Convitto.

Giungono all'egregio Direttore signor Domenico Bettin, le nostre vive congratulazioni per il premio invidiabile che egli ho saputo con tante cure meritarsi.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Predoni beduini sorpresi e messi in fuga a Bengasi

ROMA, 15. — *Il Giornale d'Italia ha da Bengasi 14: Ieri sera alcuni reparti del 69.o si sono appostati nel palmeto per sorprendere alcuni beduini predoni che durante il giorno si erano scorti in lontananza con alcuni cammelli. La loro intenzione era di penetrare di notte tempo nel palmeto per far provvista di datteri.*

Però la sesta e l'ottava compagnia del valoroso battaglione fucilieri al comando del maggiore Mazzocchi sconvolse il piano dei beduini. I nostri si misero in appostamento insieme con alcuni carabinieri e una muta di cani da guerra. Verso le 8.30 mentre i soldati attendevano silenziosi i cani principiarono a abbaiare furiosamente. Fu scorto un gruppo di arabi che si avvicinavano e furono accolti a scariche di fucileria. Due di essi rimasero uccisi, mentre gli altri protetti dall'oscurità riuscivano a fuggire. I cammelli che i beduini avevano lasciato indietro per avvicinarsi senza essere veduti furono catturati. I due morti erano due giovani robusti beduini, uno dei quali era armato di fucile avancarica.

Questa mattina la ridotta Luesci ha sparato alcuni colpi di cannone contro un gruppo lontano che passava. Più tardi otto cammelli sperduti sono stati presi vicino alla ridotta stessa.

Il bombardamento di Zuaga

ROMA, 15. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli i seguenti particolari sul bombardamento di Zuaga fatto dalla nave *Etna* comandata dal capitano di fregata Simonetti.

L'*Etna*, che è tornata ieri sera a Tripoli, si presentò innanzi a Zuaga con lo scopo di attirare sulla spiaggia il nemico e poi batterlo coi suoi cannoni. La nave eseguì una finta manovra di sbarco mettendo in mare una lancia con i marinai, che venne immediatamente avvistata. Numerosi gruppi di arabi che dapprima apparivano incerti e titubanti si lanciarono sulla spiaggia e occuparono le trincee donde iniziarono una discreta fucileria. Allora entrarono in azione i cannoni da 152 che presero a battere con ottimo effetto le trincee, sparando con la consueta precisione contro piccoli nuclei di arabi che tentavano di fuggire e di raggiungere la costa. Tra essi il comandante Simonetti dell'*Etna* distingueva chiaramente parecchi regolari turchi. Dopo circa un'ora l'incrociatore cessava il bombardamento efficace e si allontanava.

L'avanzata è incominciata

ROMA, 15 (notte). — La *Tribuna* commentando l'avanzata delle nostre truppe a Derna, dice che compiuta la occupazione di tutti i centri della costa della Tripolitania e Cirenaica, e consolidate le fortificazioni nelle oasi conquistate, il governo lasciava intendere che una nuova fase della guerra stava per iniziarsi.

Non abbiamo elementi per giudicare il valore dell'avvenimento di oggi in rapporto all'immediato avvenire d'armi che il governo prepara in Libia. E' certo però che per i fattori con cui l'azione odierna si è svolta e il momento in cui s'è attuata, essa può essere considerato come un orientamento propizio, e il passaggio dalla prima alla seconda fase della guerra.

L'avanzata è cominciata.

A stare alle notizie pervenute con il primo comunicato sull'azione delle nostre truppe, divise in due colonne operanti a grande distanza sull'altipiano, a destra e nell'Uadi, il porto conquistato dai due generali è in avanti sulla pianura di Flaia, dove sono le rovine di un vecchio castello di proprietà di un italiano, il cav. Nicola Avonne.

Il Flaia, è una località sull'altipiano dal quale si domina la strada di El Aziz tenuta dal nemico, il cui dominio è il primo passo per la definitiva conquista del paese.

L'avanzata è diretta dal generale Reisoli, con l'effetto di minacciare il piano destro del nemico annidato nelle valli dell'Uadi, e intercettare le vie di rifornimento.

Gli alpini comandati dal generale Salsa, e la fanteria dai generali Cappelli e Dal Buono.

Il genetliaco del Principe Ereditario solennemente festeggiato in Libia

TRIPOLI, 15. — *Il genetliaco del principe ereditario fu festeggiatissimo. Stamane i forti delle navi spararono a salve. La città e le navi sono imbandierate. Nel pomeriggio le musiche militari eseguirono uno scelto programma. La marcia reale suscitò un indescrivibile entusiasmo e acclamazioni alla casa Savoia. Alla sera gli edifici pubblici e privati furono sfarzosamente illuminati con i colori nazionali. L'illuminazione del vecchio castello, sede del governatore, produceva un effetto brillantissimo. Anche a Bengasi e nelle altre città della Libia il genetliaco del principe ereditario fu solennemente festeggiato.*

Il Congresso Nazionale dei direttori didattici a Napoli

NAPOLI, 15. — Stamane alle 10 si è inaugurato il congresso nazionale dei direttori didattici. Fra i moltissimi intervenuti si notavano l'on. Pinchia presidente dell'Associazione dei direttori didattici, l'assessore Principe di Forino in rappresentanza del comune, il prof. Michele Mastropaolo in rappresentanza dell'unione magistrale nazionale, il cav. Valente dell'associazione degli ispettori, il dott. Giampietro delegato della federazione magistrale e presidente della sezione dei direttori didattici di Napoli che ha portato il saluto dei colleghi di Napoli ai congressisti inneggiando alla solidarietà di classe.

L'assessore Dolce ha portato il saluto della città di Napoli augurando all'associazione grandi trionfi, ed ha dichiarato aperto il congresso.

La seduta è stata tolta alle 12 e rinviata al pomeriggio.

Il ministro Nitti per i pescatori

ROMA, 15. — Allo scopo di venire in aiuto della misera classe dei pescatori e per stimolarla ad organizzarsi in società per il miglioramento economico e morale, il Ministro dell'industria, on. Nitti, ha presentato alla Firma Reale due decreti che indicono un concorso a premi fra le Società pescarecce, ed un altro concorso fra coloro che provvedono ad accrescere la produzione delle specie dei pesci nelle acque dolci.

Per il primo di questi concorsi è destinata la ragguardevole somma di lire centomila. La domanda deve mandarsi all'Ufficio della Pesca, presso il ministero di A. I. C. non più tardi del 31 marzo 1913, e l'aggiudicazione dei premi si farà nel luglio dello stesso anno.

Per la seconda gara occorre presentare la domanda al detto ufficio della Pesca non più tardi del 31 ottobre 1912, perchè si possa attuare sino dalla stagione dei primi mesi del 1913 il programma di piscicoltura da parte dei concorrenti. Questi debbono dichiarare se attendono al ripopolamento di acque pubbliche e di acque private.

Il ministero ha provveduto alla diffusione di un gran numero di copie di detti decreti reali.

La tragedie della pazzia

LIEGI, 15, (notte). — Mandano da Xinkempois una donna certa Claseure, ammalata di nervi, venuta a divorbio con il marito lo ferì con un colpo di trincetto.

Allora il marito impugnò una rivoltella sparando contro la moglie, la figlia ed il figlio.

Il figlio rimase ucciso, e la moglie e la figlia gravemente feriti.

Un disastro automobilistico a Pesaro

ROMA, 15. — Il *Giornale d'Italia* ha da Pesaro: Presso Montecchio sulla larga strada provinciale che mena da Urbino a Pesaro è avvenuto un terribile disastro automobilistico. Mentre il cav. Guarnieri Ettore di Roma transitava velocemente con la sua automobile di un tratto pare per un falso tourniquet della strada lo chauffeur frenò improvvisamente la macchina, la quale slittando andò a cozzare contro un albero rovesciandosi. Lo chauffeur e il cav. Guarnieri rimasero illesi; la moglie signora augusta, la figlia del Guarnieri e il cognato Federico Costa rimasero feriti gravemente. Le due signore furono adagiate su due barelle improvvisate e trasportate con una automobile all'ospedale di Pesaro dove i medici hanno dichiarato che la signora non potrà sopravvivere temendosi la commozione viscerale. La figlia ha riportato la frattura semplice della gamba sinistra.

Sul luogo del disastro fu dovuto lasciare per le sue condizioni gravissime il signor Costa che rimase preso fra l'albero e l'automobile e

Per colmo di sventura mentre i sopravvenuti tentavano con delle funi di spostare l'automobile, le funi stesse si ruppero e l'automobile ricadde sul corpo del disgraziato. Lo chauffeur è stato arrestato. La notizia del disastro ha prodotto enorme impressione a Pesaro.

Orribile tragedia determinata da un malvagio amore

ROMA, 15 (notte). — Oggi in piazza Giuditta Tavani Argenti si svolse una tremenda tragedia.

Mentre il terrazziere Bernardino Paoletti stava parlando con la propria moglie e i figli sul pianerottolo della propria abitazione, udì un grido acutissimo partire dalla sua casa.

Entrò in casa e vide il proprio figlio Emanuele, rovesciato sul letto, con un coltello infisso nel seno.

Il ferito venne trasportato all'ospedale ove venne dichiarato in pericolo di vita.

Intanto una sorella del ferito, Natalina, che era stata muta spettatrice della scena si dava a pazza fuga, ma venne tosto arrestata.

Condotta in questura, essa narrò che la sua giovinezza era stata turbata dal fratello che l'aveva violentata; oggi voleva nuovamente piegarla alle sue malvagie brame, e allora si difese.

La scoperta di una fabbrica di monete false

ROMA, 15. — Il commissario di P. S. di Magnanapoli ha eseguito una sorpresa in un sotterraneo dello stabile di Via Cordonata N. 3 tenuto in affitto da tale Sgorza Giulio di anni 25, meccanico. Nella perquisizione i funzionari hanno rinvenuto materiali per la fabbricazione di monete false e cioè piombo e metallone, pezzi di rame e di ottone, un crogiolo, un bilancere di recente usato e un bulino da incisore. Su una tavola sono state rilevate impronte di monete da lire 2 fatte cadere roventi sulla stessa tavola. Lo Sforza è stato, arrestato. Sul posto si è recato il giudice istruttore.

La concentrazione della flotta francese commentata in Germania

BERLINO, 15. — La notizia che la Francia ha deciso di concentrare nel Mediterraneo tutte quante le sue forze navali ha prodotto, come è naturale, nel mondo politico tedesco profonda impressione.

L'importanza politica e militare del provvedimento preso dalla Repubblica francese appare subito ad ogni sereno osservatore, dà quindi motivo, in questi circoli ed in questa stampa, a numerosi commenti; e ciò non tanto nell'interesse diretto ed unico dell'impero germanico, quanto rispetto all'Italia ed all'Austria-Ungheria.

La Germania invece — scriveva il noto militarista conte Reventlow — ha, non meno degli italiani stessi, tutto l'interesse a vedere forte la loro patria, perchè sa che il valore dell'Italia nella Triplice, è tanto maggiore, quanto più essa è forte per terra e per mare.

E che la conquista della Libia l'abbia resa più forte ormai lo vedono e lo riconoscono qui. anche coloro che, sulle prime, erano più scettici e diffidenti. Ma appunto perciò si giudica sempre più grave la decisione, presa ora dalla Francia d'accordo con l'Inghilterra. Si aggiunga che proprio adesso la Francia ha anche deliberato di fare della Corsica un forte stazione navale. Orbene, si commenta qua, lo strano è precisamente questo, che la Repubblica francese ricorre a simili misure proprio nell'istante in cui l'Italia è diventata sua vicina coloniale, giusto nel momento in cui l'Italia aumenta considerevolmente la sua potenza ed i suoi interessi nel Mediterraneo.

E chi ricorda l'incidente dei vapori francesi fermati dalle corazzate italiane può meglio apprezzare la portata dei provvedimenti presi ora dalla Francia.

Senonchè, mentre l'incidente dei vapori confiscati riguardava soltanto le due Potenze direttamente interessate, lo spostamento della flotta francese tocca — un giornale scrive addirittura «minaccia» — non solo l'Italia, ma tutta quanta la Triplice. Ed ecco perchè un giornale autorevole si domanda oggi se non sia giunto per la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia, il momento di estendere anche al Mediterraneo il trattato della Triplice alleanza.

Il congresso annuale del partito socialista germanico

CHEMNITZ, 15. — Il 21.o congresso annuale del partito socialista tedesco si inaugura oggi a Schaenhau presso Chemnitz. E' questa la seconda volta che il partito socialista tedesco si riunisce nel regno rosso come è chiamato talvolta il regno di Sassonia.

Il congresso sarà indubbiamente movimentato, quando saranno discusse alcune questioni come quella del primo maggio, quella relativa all'attitudine del partito al *Reichstag* e quella concernente le prossime elezioni per il *Landtag* prussiano. Si dovrà pure discutere su numerose divergenze verificatesi intorno a un'altra questione capitale, quella cioè della riorganizzazione del comitato direttivo del partito. A giudicare dalle prime avvisaglie fra revisionisti radicali e ultra radicali si può prevedere che il dibattito su tale argomento sarà animato e potrà essere di grande importanza per l'avvenire del socialismo tedesco. L'apertura del congresso al quale prendono parte circa 550 persone, avrà luogo questa sera. Si procederà quindi alla elezione dell'ufficio di presidenza e alla nomina delle tre commissioni incaricate della verifica dei poteri e della redazione dell'ordine del giorno. Sono già giunti parecchi delegati.

La fine dei funerali del Mikado

KIOTO, 15. — Alle due del mattino il treno funebre portante la salma dell'imperatore lasciò il campo di Marte. La squadra di quattro corazzate, due incrociatori cinque controtorpediniere che trovavansi nel porto di Kioto, sparò salve al suo passaggio.

La strada conducente a Yochoham era illuminata con elettricità.

Quando il treno si avvicinò a Yokoham le navi da guerra trovantesi nel porto spararono nuovamente a salve.

Una folla enorme tra cui numerosi stranieri e notabili, erasi recata alla stazione per fare omaggio alla salma.

Allorchè il corteo ed il palachino portato da cento contadini coperti la testa da un berretto di prete, si avviarono a Soyoden si aprì la porta che lasciava vedere il catafalco, poi ciascuno preso il suo posto, si tolse il coperchio al palachino e il feretro venne trasportato verso Osupa togliendo l'Imperatore per sempre alla vista dei sudditi. Tutti si inchinarono fino a terra in segno di ultimo omaggio. Tre funzionari incaricati dell'esecuzione del ceremoniale erano presenti all'inumazione.

Nel momento in cui facevasi discendere il feretro nella fossa il principe Tushine si passò la mano, e nel momento in cui stava per scomparire il principe colpì anche la cerimonia secolare consistente nel gettare terra fresca sul feretro.

Terminata la cerimonia si lanciarono ottanta colombi, poi suonarono le campane dei templi buddistici di Tokio 108 volte per il monarca defunto.

I funerali del generale Nagi, si faranno mercoledì alle tre pom.

L'apertura del canale di Panama

WASHINGTON, 15. — Si annuncia ufficialmente per 1913 l'apertura del canale di Panama sinora prevista per il primo del 1914.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

La Famiglia Parise straziata, annuncia l'irreparabile perdita del suo amatissimo

FILIPPO

Ringrazia quanti interverranno ai funerali che avranno luogo lunedì alle ore 16 al cimitero.

Ciò che gli occhi miei hanno veduto

Ciò accadeva circa sei mesi fa, in casa del signor Merenda, depositario delle Pillole Pink. Gli uffici erano stati chiusi da poco quando giunse un giovane che sembrava assai stanco, sfinito anzi, il quale chiese se, malgrado l'ora tarda, poteva ottenere qualche scattola di Pillole Pink. Il suo desiderio venne soddisfatto ed il sig. Merenda gli pose qualche domanda. Gli chiese ciè se era ben lui che desiderava prendere le Pillole Pink. Il giovane rispose che le Pillole Pink erano infatti per lui e che era molto ammalato.

Il giovane dichiarò chiamarsi Mario Granata, e lavorare in una fonderia di caratteri a Monza ove abitava. Rimasto orfano in giovane età era costretto a guadagnarsi da vivere, ma credeva di non potere continuare il suo lavoro perchè era troppo debole. E' noto che i caratteri di stamperia sono costituiti da una lega di piombo e d'antimonio. La manipulazione del piombo è molto nociva alla salute, e provoca le coliche dette "del piombo". Il giovane Granata aveva sofferto di quelle coliche, era assai debole e, per rimettersi, per ricuperare le forze perdute, desiderava fare la cura delle Pillole Pink. Ho incontrato Mario Granata in questi ultimi giorni e gli ho chiesto notizie della sua salute. Mi ha assicurato che stava a meraviglia, ma che aveva cambiato mestiere e che era ora impiegato da un fonditore in bronzo. Il signor Mario Granata aveva bellissima cera e, a chi lo aveva veduto sei mesi prima, pallido e magro, era facile rendersi conto che la cura delle Pillole Pink gli aveva fatto molto bene.

Aggiungiamo, per coloro che desiderassero seguire la cura delle Pillole Pink che sono in vendita in tutte le Farmacie ed al Deposito, A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.

Comune di Trivignano Udinese

Avviso di concorso

A tutto il 30 Settembre corrente è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico di questo Comune.

Lo stipendio annuo fissato dal Consiglio Comunale per detto posto è di L. 4000 delle quali L. 3000 per i poveri e L. 1000 per gli abbienti, oltre ad altre L. 150 quale Ufficiale Sanitario qualora ne venisse dal Regio Prefetto affidato l'incarico o non si istituisca apposito servizio consorziale.

L'onorario complessivo s'intende al lordo dalle imposte, tasse e contributo al Monte Pensioni.

L'obbligo è della cura gratuita a tutti indistintamente gli abitanti del Comune che secondo il censimento 1911 conta 2657 abitanti.

I doveri e diritti del medico sono portati dal relativo capitolato in corso di approvazione.

Il Comune posto in pianura sul confine Austro-Ungarico, in vicinanza a diverse località dell'Impero sprovviste di condotta medica, è diviso in 4 frazioni delle quali la più lontana dista 3 km. dal Capoluogo unito con le stesse da comode strade soggette a regolare manutenzione.

Le istanze di concorso dovranno essere prodotte al Municipio corredate dai documenti prescritti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e l'eletto dovrà assumere la condotta entro 15 giorni dalla partecipazione ufficiale della nomina.

Dall'Ufficio Municipale
Trivignano Udinese, li 1 Settembre 1912.

Il Sindaco
LUIGI COLAVINI.

Giornale di Udine (115)

TRE MILIONI DI BOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Ora, morta Maddalena, chi poteva raggiungerlo, nuocergli, dal momento che nella casa del delitto nessuno lo conosceva?

Coll'animo pienamente tranquillo, si recò da un sarto alla moda e ordinò tre abiti, completi di un'eleganza e di una semplicità squisite, e, intanto, tornòa visiare le solie bische, dove vinse antcora parecchi biglietti azzurri che aggiunse a quelli che già possedeva.

— E'di buon augurio! — pensò.

Quando gli furono consegnati li abiti, li pagò, fece le valigie e salì sul reno-ltampo che doveva portarlo a Monaco, ove giunse fidente, allegro e trasfigurato.

Finalmente stava per ritrovarsi nella sua classe, per riprendere le abitudini d'altri tempi, in mezzo alla società brillante e viziosa che lui tanto amava.

Senonchè, desideroso di economizzare il suo danaro, si guardò bene dal recarsi ad alloggiare in un hotel di lusso e scelse invece una camera in un modesto albergo.

Poi uscì per fare una passeggiata colla speranza d'incontrare non amici — giacchè non ne aveva mai avuti — ma i compagni d'altri tempi, delle feste, dei bagordi passati, preparando nella mente i particolari della storia verosimile che avrebbe loro narrata per spiegare la sua sparizione di tre anni fa.

Fu una delusione.

Non s'imbattè neanche in un solo volto che gli fosse noto.

— Che m'importa! disse. — Meglio così. Il mio ritorno a Parigi, quanto meno preveduto, tanto più sarà brillante.

E si recò a pranzo in un grande restaurant, ove notò bensì alcune persone viste altre volte sul boulevard, alla Opera, alle prime rappresentazioni, alle corse, ma delle quali non avrebbe saputo fare i nomi.

Pranzato ch'ebbe, andò alla bisca, sedette ad una tavola ove si giuocava a trenta e quaranta, ma lungi dall'arrischiare una posta grossa, cominciò con piccole somme di quattro o cinque luigi.

Voleva come suol dirsi, tastar la sorte che, come a Parigi, di recente, continuò a serbarglisi fida.

Verso le tre del mattino tornò all'albergo con in tasca una somma di quarantacinquemila franchi.

— Se la va di questo passo — mormorò sdraiandosi in letto, dopo aver posto prudentemente il denaro sotto il guanciale — sarò in grado di tornarmene ben presto a Parigi.

E il dì seguente, alle medesima ora, stava seduto nella bisca, allo stesso posto.

Quella sera non vinse che diecimila franchi, dopo un lunga vicenda di perdite e vincite, che pareva voleva fargli presentire il voltafaccia finale della fortuna.

— Via! — disse lasciando il tappeto verde. — Giocherò meglio domani.

Ma il domani fu disastroso.

Abbandonato dalla buona sorte, perdette quarantacinquemila franchi di cinquantacinquemila vinti nelle due prime notti.

— Domani — promise a sè stesso quasi febbricante — giuocherò tutto per tutto.

XLIX

La sera seguente il conte de Lucenay entrò nel Casino, fermo nel volere, come aveva detto, di giuocare il tutto pel tutto.

Ad ogni colpo puntava il massimo, e la sorte sembrò tornasse ad arridergli, così che, in meno di un'ora vinse centomila franchi.

I giocatori ne ammiravano l'audacia e ne invidiavano la fortuna.

— Farà saltare la banca colui! — ripetevano tutti.

Giulio non aveva saputo conservare, nè la sua freddezza, nè buon senso, i quali gli avrebbero fatto, certamente, lasciato il giuoco portando seco l'enorme vincita fatta.

Continuò invece a puntare il massimo e perdette la prima giocata.

Poteva essere un avvertimento per lui, ma non vi diede retta; perdette la somma giocata e s'ostinò alla pardita come s'era ostinato nella vincita e dopo un giro di giuoco si trovò spogliato addirittura, all'infuori di una dozzina di luigi.

Pallido come un morto si alzò, uscì dalla sala vacillando come un ebbro, si recò al buffet e vuotò, quasi di un sorso, una bottiglie di sciampagna *frappè*.

Gli inservienti, avezzi a tali scene, scambiavano fra di loro certe occhiate che volevano significare:

— Costui, appena rincasato, si farà saltare il cranio!

Giulio tracannato che ebbe lo sciampagna, andò a sedersi ad un tavolino e ordinò da cena.

Mangiò poco, ma bevette sodo, e mentre empiva e vuotava il bicchiere quasi senza interruzione, diceva fra sè:

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.96, Londra [sterline] 25.53, Germania [marchi] 124.80, Austria [corone] 105.83, Pietroburgo [rubli] 269 35, Rumenia [lei] 100.40 Nuova York [dollari] 5.09, Turchia [lire turche] 22.81.

Chiusura Borsa di Milano, 14

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 98.05, fine settembre idem 98.20 idem 3.1|2 0|0 97.50.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 873.50, Credito Ital. 560.—, Ferrovie Medit. 411.— Naviga. Gen. It 357.-, Società Veneta 162.—

Azioni: Londra 16.48, Svizzera 100.77.

Chiusura Borsa di Genova, 14

Rendita: italiana 3.1|2 0|0 contanti 98.13, id. id. fine settembre 98.20 Italiana, 3 1|2 0|0 98.20.

Azioni: Banca d'Italia 1457.— Banca Commer. Ital. 874.50 Credito Ital 560.—, Ferrovie Merid. 624.—, id. Medit. 411.—, Nav. Gen. Ital. 430.—, Raff. Ligure Lombarda 347.—, Acciaierie Terni, 16.47 Eridania 789.50, Ansaldo Armstrong e C. 305.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 14

Rendita: Francese 3 0|0 92.52, Italiana 3.1|2 0|0 97.15, Cambio Londra a vista 25.20, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 74 31 Obblig. Ferr. Lombarde 273.50, Cambio su Italia 99 1|16 Rendita Turca 92.02, Rend. Russa 4891 60.15, id. 1906 101.40, id. 1900 94., Portoghese 61.80, Banca Commerciale 869.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50 M. 15.41, D. 17.25, D. 18.58, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A 8, M. 13.30, M. 19.55

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 M.(2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50. M. 9.33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)

Effettuansi) soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Sta